

Milano



Comune
di Milano

DIREZIONE TECNICA E ARREDO URBANO
Area Edilizia Culturale



RECUPERO, RESTAURO E RIUTILIZZO DEGLI SPAZI DI PALAZZO DUGNANI

Il Responsabile dell'Unità Musei e Edifici Artistici e Storici
(Arch. Alberto Manara)

Il Direttore d'Area
(Arch. Elena Nannini)

Milano, 25/10/2024

Via G. Durando, 38/A - 20158 Milano
tel. 0288465960 -
www.comune.milano.it



INDICE

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- **INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO**
- **INQUADRAMENTO STORICO**

GLI INTERVENTI

2. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

- **OBIETTIVI E CRITERI D'INTERVENTO**
- **TEMPISTICA DELL'INTERVENTO**
- **CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA**

Relazione a cura del geom. Simona Paoli Martorelli e Arch. Alberto Manara



1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO

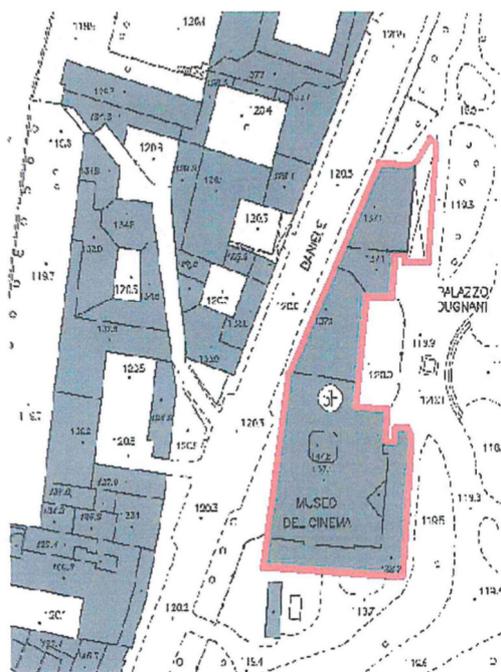
L'area interessata dall'intervento si trova nella zona centrale del territorio Comunale (Zona 1).

L'isolato è compreso tra via Manin, via Palestro ed i Bastioni di Porta Venezia, l'immobile è censito al foglio catastale 352 isolato 017 ed occupa una superficie totale di mq. 2.397, di cui mq. 2.183 coperti.

L'immobile che si affaccia sui giardini pubblici si sviluppa per n. 3 piani fuori terra per un volume complessivo di mc. 31.060.

La sua acquisizione da parte del Comune di Milano avviene nel 1846 da Giovanni Vimercati erede di Teresa Dugnani Viani.

INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO



INQUADRAMENTO STORICO GLI INTERVENTI

Il palazzo venne eretto nel 1600 dai meda ed occupava l'ampia zona agricola che si trovava tra i giardini del Piermarini e la via Cavalchino (via Manin) e che oggi è parte integrante dei giardini pubblici, apparteneva fino al 1730 alla famiglia dei Cavalchino che in quell'anno la cedettero ai Casati i quali a loro volta nel 1753 la cedettero ai Dugnani che occuparono il palazzo sulla via.

Il palazzo Dugnani sorto insolitamente fuori dalle mura medioevali, fu rimaneggiato nella seconda metà del settecento.

Nel 1835, alla morte di Teresa Dugnani Viani, la proprietà venne ereditata da Giovanni Vimercati.



Pochi anni dopo nel 1846, il Comune acquistò il palazzo ed il terreno per 1.450.000 lire austriache allo scopo di ampliare i giardini e incaricò l'Ing. Balzaretto del nuovo progetto.

L'edificio presenta due fronti: una più semplice verso la strada (via Manin) in cui risalta una torre belvedere a pianta ottagonale con lanternino; la seconda più ricca, con portici e logge, affacciata sul vasto parco, composto di un corpo centrale arretrato e due corpi laterali sporgenti.

Sede di feste mondane e ritrovi intellettuali, il palazzo possedeva sontuose sale, fra cui lo splendido salone da ballo con volta affrescata dal Tiepolo.

Un ciclo di pitture del Settecento dedicato a Scipione l'Africano di circa 300 mq.

In particolare, i tre affreschi rappresentano "la generosità di Scipione", Scipione che rende la libertà a Siface e Sofonisba che riceve il veleno da Massinissa.

Il magnifico giardino del palazzo, coi boschetti e verdi privati, venne incorporato negli adiacenti Giardini Pubblici.

Da residenza privata venne utilizzato negli anni 70/80 come sede del Liceo Linguistico femminile Manzoni ed uffici del Comprensorio Milanese.

Gli ultimi utilizzi sono stati come sala per le cerimonie (matrimoni) il piano terra lato sx e uffici dell'università della terza età con la sala per conferenze il piano terra lato dx.

Attualmente gli spazi sono tutti inutilizzati.





2 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

OBIETTIVI E CRITERI DELL'INTERVENTO

Il primo compito della proprietà riguarda principalmente la conservazione e la manutenzione degli immobili e le loro parti comuni, operazioni che in questo caso devono assumere un rigoroso restauro, trattandosi di un monumento importante, e tutelato dalla Legislazione dei Beni Culturali; pertanto l'intervento sarà volto alla conservazione dei materiali e delle tracce storiche che su di esse il tempo ha impresso non trascurando altresì la sicurezza e l'incolumità degli utenti.

L'intervento di recupero, restauro e riutilizzo degli spazi del palazzo Dugnani si inserisce in un programma che comprende l'inserimento del museo dell'Ottocento nelle sale dei vari piani.

Gli interventi saranno preceduti da una attenta analisi dello stato di fatto al fine di rilevare il degrado dello stato di fatto dei vari componenti legato alla struttura ad alle proprietà dei diversi materiali, nonché alla posizione di collocazione.

- Il piano terra ed il piano primo saranno oggetto di un intervento di restauro conservativo, essendo le pareti ed i soffitti particolarmente decorati e con finiture a finto marmo.
- Dopo una attenta valutazione delle partizioni orizzontali si procederà ad interventi mirati al fine di adeguare la portata alla destinazione d'uso a museo.
- Le partizioni verticali non portanti e prive di finiture pregiate saranno rimosse onde rendere gli spazi più ampi e maggiormente utilizzabili.
- I blocchi di servizi igienici ai vari piani saranno realizzati rispettando le esigenze e le normative dei portatori di handicap.
- La distribuzione verticale verrà eseguita con l'installazione di un impianto elevatore e con la messa a norma delle scale a rampe in pietra e muratura.
- gli impianti elettrici, antintrusione speciali, termici e di condizionamento saranno eseguiti rispettando sia la particolare architettura e finiture presenti che la normativa vigente in materia.
- la copertura dovrà essere revisionata e verificata la struttura lignea esistente
- le facciate esterne saranno oggetto di interventi di recupero sia materico che cromatico, con particolare attenzione al recupero delle grosse vetrate che si affacciano sui giardini pubblici.
- i due corpi di fabbrica presenti in prossimità delle facciate del giardino in origine destinate a serre per coltivazione floreali, verranno recuperate ed utilizzate in armonia con la destinazione.

TEMPISTICA DELL'INTERVENTO

Per la stesura del PFTE e PE si considerano 15 mesi mentre per la durata dei lavori si preventivano 850 giorni naturali e consecutivi, oltre all'eventuale tempo necessario per la gara.



CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Stima dei lavori:

• opere da imprenditore edile	€ 10.350.000,00
• opere impiantistiche	€ 3.150.000,00
• opere di restauro	€ 400.000,00
• opere strutturali	€ 800.000,00
• opere relativo abbattimento barriere architettoniche	€ 110.000,00
TOTALE LAVORI	€ 14.810.000,00

Stima oneri della sicurezza:

• eventuali somme a disposizione per oneri di attuazione dei piani della sicurezza e importo ponteggio	€ 550.000,00
--	--------------

Stima della somma somme a disposizione:

• IVA, spese tecniche varie, allacciamenti, imprevisti, ecc.	€ 7.640.000,00
--	----------------

TOTALE COMPLESSIVO	€ 23.000.000,00
---------------------------	------------------------

Milano, 25/10/2024